

AL "BICU"

Mettiti ai fornelli con le streghe

Le ricette delle fattucchiere, da Shakespeare a quelle di Triora

La notte di Halloween si avvicina e il Festival della Scienza strizza l'occhio anche a questa festa, che in Italia è stata importata di recente, mentre rappresenta una tradizione consolidata oltreoceano. Stamattina alle 11, presso "Bicu: fabbrica della birra et cucina", al Porto Antico, spazio alla conferenza intitolata "La cucina delle streghe", alla quale parteciperanno Paolo Fabbri, Giulio Giorello, Stefano Moriggi, Doriana Rodino e Luca Zucchi. Un appuntamento da non perdere, perché veramente curioso: Halloween, infatti, è da sempre considerata una fonte d'ispirazione e di fascino. E sono sempre di più, a Genova, le vetrine di negozi che in questi giorni ospitano zucche, vere e finte, mentre i più piccoli bussano alle porte delle case riproponendo il fatidico adagio "dolcetto o scherzetto?".

La conferenza di questa mattina affronterà il mondo fantastico, ma in fondo non troppo, delle streghe: che cosa mangiavano e da dove è nata la loro cucina, che è stata definita dagli studiosi una



Le streghe saranno al centro dell'incontro di questa mattina al Festival della Scienza

"cucina degli scarti"? Il professor Paolo Fabbri illustrerà le varie ricette delle streghe. Tra gli altri temi di discussione, ecco il veleno dei Borgia, trattato dal professor Luca Zucchi, i funghi velenosi nei casi di Plinio il Vecchio, i vichinghi e le streghe di Salem analizzati da Doriana Rodino, dell'associazione "Il quinto regno". Infine, le streghe in Shakespeare, a cura di Giulio Giorello,

e roba di casa nostra, le streghe di Triora, a cura di Stefano Moriggi. La storia risale alla fine dell'estate del 1587, nell'entroterra di Imperia. La zona, conosciuta come "granaio della Repubblica" per l'abbondanza delle messi, era ridotta in miseria per una siccità che durava da tre anni. Durante una riunione del parlamento popolare, tra gli animi surriscaldati, qualcuno buttò lì una

frase: "La colpa è delle streghe!". Si sapeva che le malfidate donne erano solite, da tempo immemorabile, riunirsi per il Sabba alla Cabotina o alle fonti, dove se ne potevano riconoscere le tracce. Il parlamento ci mise pochi minuti a prendere la decisione: vennero stanziati ben cinquecento scudi per scovare tutte le rappresentanti della diabolica setta. E la retata cominciò.

